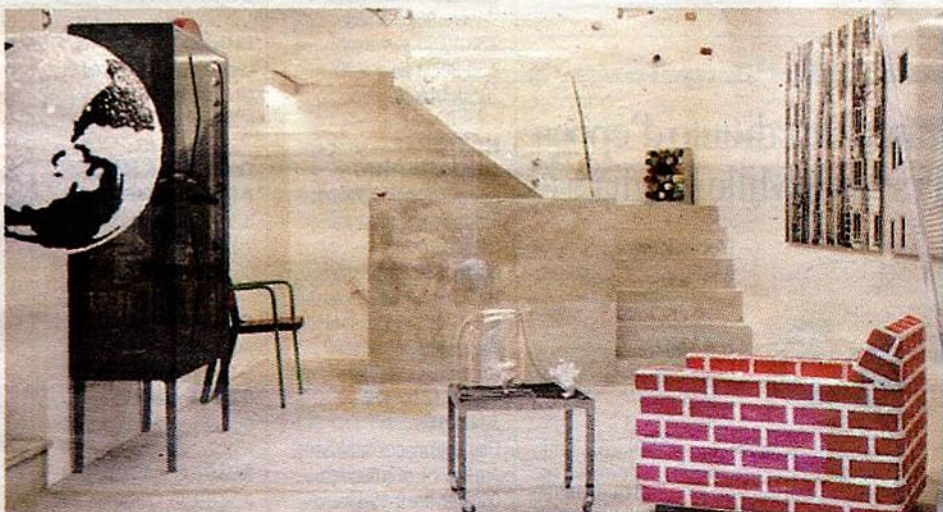


I negozi *della* fantasia

Concept Store
dove l'acquisto
è pura emozione



via dei Banchi Nuovi 39) un paradiso per l'uomo: barbiere, sartoria, prodotto di bellezza, massaggi e sala di lettura.

Spesso anche i parrucchieri seguono la strada della multifunzionalità. È il caso di Concept Hair (via Cimarra 60) dove la deliziosa Bianca Lohr, oltre a tagli di capelli, offre corsi di yoga, terapia cranio sacrale e uno scambio di libri tra i clienti. Concept store all'insegna del design è invece Secondome (via degli Orsini 26, www.secondome.eu) una gallery che mette assieme le case scultura di Michele De Lucchi, i tavoli in pietra



Contenitori

Il primo Concept Store della Capitale è stato Tad in via del Babuino, un contenitore che propone mobili, moda, profumi e cibo

Gallery

Secondome in via degli Orsini è una gallery con le case scultura di Michele De Lucchi, i tavoli di Dum Dum e le ceramiche di Silvia Zotta

di Dum Dum, le ceramiche di Silvia Zotta e gli oggetti in silicone di Alessandro Ciffo.

Spesso, poi, i concept store sfiorano anche il mondo dell'infanzia. Succede da Favole sotto sopra (via di Panico 76 www.favolesottosopra.com) una libreria per i più piccoli ma anche un luogo per presentazioni di libri, incontri tra genitori e psicologi, letture animate e sala da tè. Sempre poliedrico, ma più orientato sul cibo, è MiaMarket (Via Panisperna 225) un food concept ideato da Arabeschi di latte con in vendita prodotti locali e prelibatezze stagionali, ma anche tavoli e sedie (in vendita) e oggetti di design con particolare attenzione al riciclo.